

Episodio di Reginaldo, Roccamontepiano, 21.12.1943

Nome del compilatore: Martina Mancinelli

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Reginaldo	Roccamontepiano	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 21/12/1943

Data finale: 21/12/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Orlandi Antonio, anni 39, nato a Roccamontepiano il 22/12/1904

Altre note sulle vittime:

Non morì il giorno della violenza, ma 23/12/1943 all'ospedale civile di Chieti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

A Roccamontepiano, tra l'ottobre e il dicembre del 1943, operava un gruppo di partigiani legati alla Banda Palombaro. Proprio sui monti di Roccamontepiano, secondo il racconto di Di Luzio, si rifugiarono alcuni partigiani nei giorni della grande rappresaglia tedesca, avvenuta a Palombaro tra il 4 e il 5 ottobre in

seguito allo scontro a fuoco tra soldati della Wehrmacht e patrioti. Tuttavia i combattenti rimasero pochi giorni nella cittadina, in quanto, sempre secondo Di Luzio, le incitazioni a combattere il nemico si rivelarono inutili: molti uomini “avevano raggiunto la montagna non per combattere il tedesco, ma per sfuggire al lavoro obbligatorio”.

Infatti nel territorio numerosi erano i rastrellamenti di uomini da lavoro: essendo vicini al fronte, ai tedeschi serviva manodopera per le fortificazioni, così erano in molti a rifugiarsi sulle montagne per scampare al lavoro coatto.

Orlandi proprio nel tentativo di fuggire a uno dei rastrellamenti, fu colpito a soli 150 metri dalla sua abitazione. Non morì il giorno della violenza, ma 23/12/1943 all'ospedale civile di Chieti.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti soldati tedeschi.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Felice Costantino, <i>Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo</i> , Donzelli Editore, Roma, 2014
--

Fonti archivistiche:

Comune di Roccamontepiano, SC, Atti di morte 1943-1944 AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis DCIT, id 2224
--

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS